Sulla strada – Rassegna stampa 7 giugno 2016

PRIMO PIANO

Sul Gra contromano, speronano auto e provocano incidenti: due arresti
L'inseguimento è iniziato dopo che i due avevano provato a rubare dalle vetture in sosta nel parcheggio del Centro Commerciale Porta di Roma

06.06.2016 - Inseguimento contromano sul Grande Raccordo Anulare dove nel pomeriggio di oggi un Mitsubishi Pajero con a bordo due ladri ha rischiato di fare una strage. La corsa dei due è cominciata in seguito alla segnalazione alle forze dell'ordine di un tentativo di furto dalle auto in sosta nel parcheggio del Centro Commerciale Porta di Roma. Arrivate sul posto le volanti della polizia hanno quindi incrociato l'auto in fuga, già segnalata quale provento di furto, mentre si dirigeva in direzione del vicino Grande Raccordo Anulare, poi la corsa sull'A90 in direzione Firenze con la vettura tallonata da due volanti della polizia.
CONTROMANO SUL GRA - Una folle corsa con il Pajero in fuga che ha mandato fuori strada alcune auto che procedevano sull'A90 tentando nel frattempo di speronare le volanti. Usciti dallo svincolo di via Aurelia i fuggitivi hanno quindi preso il Gra contromano in carreggiata interna percorrendo la corsia di emergenza sempre con le volanti della polizia che li tallonavano.
FUGA A PIEDI - Prima della galleria dell'uscita dell'ospedale Sant'Andrea i poliziotti diretti dal dottor Giuseppe Amoruso sono qundi riusciti a fermare il Pajero. Impossibilitati a proseguire la loro corsa con la jeep i due sono fuggiti a piedi per i campi adiacenti al Raccordo Anulare ma sono stati fermati dai poliziotti che gli correvano dietro. Fermati dagli agenti i due, entrambi cittadini sudamericani, sono stati portati al commissariato Fidene-Serpentara a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Sequestrato il Pajero, all'interno dello stesso sono stati trovati alcuni trolley proventi di furto.

Fonte della notizia: romatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Ucciso pusher in fuga, poliziotti assolti: ma la sentenza è con la formula del dubbio
di Tiziano Ivani
La Spezia 07.06.2016 - Il proiettile che ha ucciso il pusher Karim Talbi non è mai stato ritrovato. E non vi è certezza che sia stato esploso dalle pistole di ordinanza utilizzate dagli agenti della Polstrada Alessandro Mainardi e Roberto Bergamaschi. Il tribunale così li ha assolti entrambi con la formula del dubbio. Per loro l'incubo, cominciato nella notte del 16 gennaio 2012, è finito nel primo pomeriggio di ieri. Il giudice per l'udienza preliminare Mario De Bellis ha scagionato i due poliziotti accusati di omicidio volontario. Il sostituto procuratore Luca

Monteverde aveva chiesto condanne per nove anni e quattro mesi di reclusione e altri quattro anni e sei mesi di carcere per le dichiarazioni false rese agli inquirenti. Si è rivelata vincente la strategia scelta dal collegio difensivo composto dagli avvocati Virginio Angelini, Giovanni Silvestre (per Mainardi) e Marco Liberatori (per Bergamaschi). E' stata intrapresa la strada del rito abbreviato nel tentativo di arrivare a una sentenza nel minore tempo possibile. Ora si dovrà attendere novanta giorni per leggere le motivazioni del giudice. Probabilmente però rimarrà un mistero quanto accaduto quelle notte. Ci sono testimoni che hanno affermato che furono «almeno sette» i colpi d'arma da fuoco esplosi in autostrada. E poi è emersa un'anomalia piuttosto significativa nella pistola Beretta sequestrata a Mainardi. Il caricatore conteneva dieci colpi, «due di marca S&B e otto di marca Gfl». Un collega di Mainardi durante la deposizione ha riferito di aver trovato sul manto stradale due pallottole inesplose di marca S&B. Un altro poliziotto ha detto poi di averle riposte nel cassettino della vettura di servizio «accanto al caricatore già precedente depositato che aveva soltanto otto colpi». Qualcuno ha aggiunto i proiettili alla pistola di Mainardi? Secondo i suoi avvocati è andata proprio così. In effetti le versioni di diversi testimoni non combaciano. Secondo la ricostruzione fornita dagli imputati, Talbi viaggiava su un'auto, assieme ad almeno tre complici, trasportando un ingente carico di eroina, destinato probabilmente al mercato spezzino e della Versilia. La vettura dello straniero, intercettata, aveva tentato una disperata fuga, finendo però per essere bloccata dalla pattuglia della Polstrada. Dal veicolo - testimoniarono gli agenti Mainardi e Bergamaschi - scesero tre persone (uno di queste non è mai stata ritrovata) e l'inseguimento proseguì a piedi, nei campi che costeggiano il casello di Sarzana. Poi all'improvviso - sempre secondo i verbali redatti dagli indiziati - udirono uno scoppio e videro un bagliore. Convinti di essere divenuti bersaglio di colpi d'arma da fuoco, i poliziotti reagirono. Non è mai stato chiarito chi abbia sparato il proiettile mortale. Fatto sta che Talbi morì dissanguato, il torace perforato da una pallottola di cui non è mai stata rinvenuta l'ogiva.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Morte Buonanno, si indaga sulle cause: malore o distrazione, atti in Procura
Tra mercoledì e giovedì fissata l'autopsia per chiarire il motivo della sbandata in corsia d'emergenza. Non escluso guasto meccanico, ma ipotesi meno probabile
di DAVIDE CANTONI
06.06.2016 - Nessuna ipotesi è esclusa, almeno fino a quando l'autopsia non fornirà qualche elemento in più. La polizia stradale di Busto Arsizio e la procura di Varese stanno lavorando per ricostruire la dinamica dell'incidente stradale costato la vita all'europarlamentare della Lega Nord, Gianluca Buonanno, avvenuto domenica pomeriggio alle 16.15 lungo la Pedemontana, tra lo svincolo di Mozzate e quello di Solbiate Olona, in direzione Varese. Da chiarire, soprattutto, per quale motivo l'auto di Buonanno sia finita nella corsia d'emergenza andandosi a schiantare contro un'auto ferma.
Buonanno, 50 anni e padre di due figli, ha avuto l'incidente mentre guidava la sua Volkswagen New Beetle; sul lato passeggero era seduta la compagna, Maria Bernadette Mariotti. I due stavano tornando da un pranzo sul lago di Como, a Tremezzina, quando lungo la Pedemontana, all'altezza di Gorla Maggiore (Varese), l'auto del politico si è schiantata contro una Mercedes ferma nella corsia d'emergenza a causa di un guasto meccanico. Lo schianto ha scaraventato la Mercedes in un fosso. A bordo c'era un 44enne di Tremezzina che stava accompagnando due turisti inglesi all'aeroporto di Malpensa. I due erano scesi dall'auto probabilmente in attesa del carro attrezzi, chiamato per risolvere il guasto. Per Buonanno l'impatto è stato fatale: è morto sul colpo.
La compagna dell'eurodeputato al momento dello schianto era assopita, è stata trasportata all'ospedale di Busto Arsizio con la clavicola fratturata e diverse contusioni, ma le sue condizioni non sono giudicate gravi, non ha mai perso conoscenza e potrebbe essere dimessa nel giro di qualche giorno. Il comasco, ricoverato al Sant'Anna di Como, ha subito un trauma cranico e toracico ma anche in questo caso il quadro non sarebbe preoccupante. Illesi i due inglesi.
La stradale di Busto Arsizio, coordinata dal comando provinciale di Varese, ha consegnato gli atti al magistrato. Passaggio essenziale per gli accertamenti sarà l'autopsia sul corpo di Buonanno: l'esame dovrebbe essere effettuato tra mercoledì e giovedi. Intanto i tecnici della

stradale stanno analizzando la New Beetle in cerca di eventuali problemi che possano aver causato il cambio di rotta verso la corsia d'emergenza e il successivo impatto. L'ipotesi di un guasto, però, è tra le meno plausibili: più probabile che l'europarlamentare sia stato vittima di un malore, una distrazione o un colpo di sonno. Su questi punti l'autopsia potrebbe fornire elementi utili.
La notizia della morte dell'europarlamentare, che rappresentava il lato più ruspante e insieme politicamente scorretta della Lega Nord, ha suscitato molta commozione tra i colleghi di partito, cordoglio è stato espresso, in realtà, anche da molti esponenti politici che appartenevano a fronti opposti. Tra i primi a ricordarlo anche il segretario Matteo Salvini che lo ha ricordato come "uno che sapeva stare in mezzo alla gente".

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Fugge sulla Cassia con camion ed escavatore rubati: bloccato e arrestato dalla Polizia Stradale

MONTEROSI 07.06.2016 **–** Ruba un camion ed un mezzo meccanico ma viene individuato e tratto in arresto della Polizia Stradale. Gli uomini della Polizia di Stato del Distaccamento Polstrada di Monterosi, con l'ausilio dei colleghi della Sottosezione di Roma – Settebagni sono riusciti a bloccare e trarre in arresto l'uomo, romeno, che pochi minuti prima aveva rubato in provincia di Viterbo un mezzo pesante sul quale era stato caricato un escavatore. Infatti, verso le ore 23,45 di ieri, la Sala Operativa della Questura di Viterbo, ricevuta la segnalazione, immediatamente diramava a tutte le pattuglie presenti sul territorio una nota di ricerca di un camion e di un mezzo per il movimento terra asportati poco prima presso una ditta in località Soriano nel Cimino. Prontamente, una pattuglia Polstrada di Monterosi, in servizio sulla SR2 "Cassia Veientana" si poneva alla ricerca del mezzo pesante, rintracciandolo alle ore 00,10 all'altezza del km.40+000 in direzione di Roma: lo stesso camion viaggiava a velocità sostenuta e, durante l'inseguimento, l'autista per ben due volte rallentava la marcia per poi riprenderla allo scopo di valutare l'operato degli Agenti. Grazie alla collaborazione di altre due pattuglie Polstrada giunte in ausilio, con non poche difficoltà e dopo alcuni chilometri, il mezzo pesante veniva costretto a fermarsi: una volta bloccato, l'autista cercava di uscire dal veicolo per guadagnarsi la fuga, ma veniva prontamente immobilizzato dagli operanti e tratto in arresto. A seguito di perquisizione, i poliziotti rinvenivano un grimaldello (spadino) presumibilmente utilizzato dal giovane di nazionalità romena, di anni 32, per forzare il blocco di accensione del mezzo. Inoltre, sulla parte anteriore del camion, venivano notate delle abrasioni con tracce di vernice arancione, compatibili con il danneggiamento del cancello e della sbarra del deposito ove era custodito il mezzo. Lo straniero è stato quindi tratto in arresto per furto aggravato e danneggiamento. L'operazione testimonia come sia sempre alta l'attenzione che la Polizia di Stato di Viterbo riserva anche nei confronti dei colpevoli di reati predatori.

Fonte della notizia: ontuscia.it

Polizia stradale, oltre 200 persone controllate durante il ponte del 2 giugno

VITERBO 06.06.2016 – Gli uomini della Polizia di Stato della Sezione Polizia Stradale di Viterbo e dei Distaccamenti di Tarquinia e Monterosi, durante il lungo "ponte" del 2 di giugno, hanno incrementato la vigilanza sulle strade extraurbane principali della Tuscia, in considerazione del prevedibile incremento del flusso veicolare. Sulle direttrici provinciali di maggior rilievo, ed in particolare sulla SR2 "Cassia" e sulla SS675 "Umbro-Laziale", nell'ambito dei dispositivi previsti nel piano regionale di prevenzione e repressione delle infrazioni al Codice della Strada, sono state effettuate una serie di verifiche da parte degli equipaggi della Polstrada, sotto la direzione del dr. Porroni: 196 sono state le autovetture sottoposte a controlli e 211 le persone controllate; 32 i soccorsi prestati; 38 le infrazioni al Codice della Strada rilevate, di cui diverse dovute sia all'utilizzo di cellulari alla guida, sia al mancato uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta; 86 i conducenti controllati tramite precursore; 6 carte di circolazione e 2 patenti di guida sono state ritirate, per un totale di 57 punti-patente decurtati. Sono stati rilevati anche 4 incidenti stradali, con lesioni a 7 persone ed un mortale. A tali controlli, si sono

affiancati alcuni servizi effettuati dalla Squadra di Polizia Giudiziaria sezionale, volti a compiere verifiche di tipo amministrativo presso le rivendite auto, le officine, le carrozzerie, gli autodemolitori ed i gommisti della provincia. Si tratta di una serie di accertamenti che spaziano da quelli amministrativi a quelli tecnici e specialistici, per arrivare a sanzioni anche di tipo penale: autorizzazioni, licenze e rispetto delle normative legate allo smaltimento dei rifiuti sono i principali controlli che gli agenti della Polstrada effettuano nell'ambito di tali attività commerciali. Nel mese scorso, tali verifiche amministrative specialistiche hanno interessato 2 rivendite e assistenza motocicli, 2 agenzie pratiche-auto, 1 officina e 1 autoscuola, nelle località di Tarquinia e di Civitacastellana: contestualmente, sono stati posti in essere accertamenti tecnici su un totale di 13 moto-autoveicoli e su 8 persone titolari o consegnatari delle attività commerciali, nonché su 2 società. La sicurezza di tutti i soggetti che utilizzano le strade rappresenta un obiettivo primario per la Polizia Stradale.

Fonte della notizia: ontuscia.it

SALVATAGGI

POLIZIA STRADALE DI AREZZO E LUCCA A 23 ANNI TENTA IL SUICIDIO: SALVATA DALLA POLSTRADA A CIVITELLA

06.06.2016 - Era sabato sera, sull'A/1 circolavano pochi veicoli. Una Toyota nera si immette a Orvieto e si dirige a nord. Ma chi la guida, una ragazza di 23 anni nata in provincia di Livorno, aveva le idee chiare. Voleva farla finita: era diretta verso Firenze, ma in realtà aveva preso appuntamento con la morte. Forse una delusione d'amore, molto più probabilmente l'inquietudine alla vita che imprigiona tanti giovani che, dentro di loro, sono molto fragili.
Mentre percorreva l'autostrada, ha adocchiato l'area di sosta a Civitella della Chiana (AR), poco illuminata, buia proprio come la sua mente. In quel momento non ci sono altre persone. L'ideale per tagliarsi le vene. Ma prima decide di lasciare un biglietto. E' delusa, si sente incompresa. Non vuole lasciare questa terra prima di spiegare il perché del suo gesto. Rompe una bottiglia e si recide i polsi. Ora deve solo aspettare, è questione di minuti.
Ma la ragazza non è sola, ha un angelo custode che la protegge. Anzi, di angeli da lassù gliene hanno assegnati due. Una pattuglia della Stradale di Battifolle entra nell'area di sosta. I poliziotti stanno attuando una specifica strategia: quella zona, proprio a causa dell'oscurità, è l'ideale per i delinquenti, che lì si scambiano la merce trafugata dai TIR.
Gli agenti notano la Toyota con i fari spenti, parcheggiata e con solo una persona a bordo. Era l'unico veicolo presente. Si avvicinano e scorgono la ragazza immobile, come se stesse dormendo. Nessuna reazione, neppure alle botte sui finestrini date dai soccorritori. Mentre uno dei poliziotti entra nell'auto dal vano bagagli, l'altro chiama i soccorsi. Un'ambulanza conduce in ospedale la ragazza, che ora è fuori pericolo.
I suoi genitori, la stessa sera, ne avevano denunciato la scomparsa. Hanno potuto riabbracciarla, grazie agli angeli custodi della figlia, che quella sera avevano la divisa da poliziotti della Stradale. In Toscana, dall'inizio dell'anno, la Polstrada ha portato a termine ben 9.557 interventi per soccorrere non solo persone in difficoltà, ma anche animali in pericolo.
Altra storia a Viareggio. Due persone di 61 e 36 anni, alla guida di una BMW e di una PEUGEOT, sono state fermate con oltre 130 chili di alimenti. All'interno di più contenitori in polistirolo c'era di tutto: mozzarelle di bufala, formaggi, salumi, olive. Le auto erano prive di assicurazione e il più giovane dei due non aveva neppure la patente di guida. Per giustificarsi, ai poliziotti della Stradale di Viareggio hanno detto che si stavano recando a una festa per portare il cibo agli invitati. Tutto inutile: gli investigatori li hanno multati per circa 11.000 euro. Gli alimenti non andavano trasportati in quel modo e, pertanto, sono stati sequestrati dal medico della ASL 12. I buongustai possono dormire su sette guanciali, ripetono alla Stradale: tutelare la salute dei consumatori è in cima ai loro pensieri.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

CONTROMANO

Bassano, 8 in auto contromano dopo l'addio al celibato

Decisamente la situazione era sfuggita loro di mano: nella notte tra sabato e domenica la polizia locale di Bassano ha fermato un giovane di Cantù che, con 7 persone a bordo, stava percorrendo piazzale Cadorna contromano, destinazione Valsugana. Il gruppetto stava festeggiando un addio al celibato

07.06.2016 - L'addio al celibato è finito con una patente ritirata ed una denuncia ma, viste le condizioni del conducente, poteva avere ben peggiori conseguenze. La polizia locale di Bassano, nella notte tra sabato e domenica, ha notato un'auto che attraversava piazzale Cadorna contromano. Inseguita e fatta fermare, gli agenti hanno fatto scendere dal veicolo ben 8 persone e l'uomo al volante, di Cantù, è risultato positivo all'alcoltest. Il gruppetto stava festeggiando un addio al celibato e dalla città voleva raggiungere la Valsugana.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Uomo contromano sulla nuova 106!

06.06.2016 - Pochi minuti fa, percorrendo la nuova 106 da Caulonia in direzione Gioiosa, nei pressi dello svincolo di Gioiosa Est ho incontrato un automobilista che guidava contromano, procedendo verso Caulonia ma nella corsia sbagliata. Immediatamente, alle 9:27, ho telefonicamente allertato i Carabinieri chiamando il 112. Ci auguriamo che non sia avvenuto nessun incidente, perchè un'eventuale auto in sorpasso (non era fortunatamente il nostro caso) avrebbe inevitabilmente impattato con l'autista contromano. Alla guida un uomo solo che, nonostante i ripetuti segnali degli automobilisti che suonavano il clacson per attirare la sua attenzione, ha proseguito imperterrito.

Fonte della notizia: ciavula.it

PIRATI

Giovane di 15 anni travolto sulle strisce: caccia al pirata della strada

Il ragazzino ha riportato fratture scomposte a un braccio e alla caviglia. Sul caso indagano i carabinieri che stanno cercando di risalire all'identità dell'automobilista fuggito via

07.06.2016 - Brutto incidente ieri sera a Paternò, in provincia di Catania, dove un giovane di 15 anni è stato investito mentre stava attraversando le strisce pedonali. Il pirata che lo ha travolto non si è nemmeno fermato a prestare soccorso. Il ragazzino ha riportato fratture scomposte a un braccio e alla caviglia. Sul caso indagano i carabinieri che stanno cercando di risalire all'identità dell'automobilista fuggito via.

Fonte della notizia: palermomania.it

Chieti, preso nella notte il pirata della Colonnetta

Fugge dopo il tamponamento: i vigili urbani lo rintracciano e lo denunciano: rischia una condanna fino a 3 anni

CHIETI 06.06.2016 - Il pirata della Colonnetta si arrende nella notte. La polizia municipale lo identifica e lo denunciano: rischia fino a 3 anni di carcere. E' l'autore del maxi tamponamento ed è accusato della fuga dopo l'incidente che, sabato sera, ha bloccato la Colonnetta. Sul posto, oltre ai vigili urbani, sono accorsi il 118 ed i Vigili del Fuoco. La causa dell'incidente, confermata dai rilievi, è apparsa sin da subito la condotta di guida del conducente di una Peugeot 207 di colore nero che, ad alta velocità, ha invaso la corsia opposta di marcia, schiantandosi contro una Renault Clio. La Peugeot percorreva la Colonnetta in direzione Chieti Scalo-Chieti alta, la Clio in quella opposta. Ma dopo aver causato l'incidente, il conducente della Peugeot si è dato alla fuga. Il personale del 118 forniva una prima sommaria descrizione: era un giovane di circa 30-35 anni, vestito in maniera elegante con un abito scuro. Veniva indicata anche una passeggera della Peugeot: una ragazza, forse la fidanzata, rimasta probabilmente ferita nell'incidente. La polizia municipale, coordinata dal vice comandante, Fabio Primiterra, si metteva subito a caccia del pirata della strada. Gli elementi non erano tanti: la vettura investitrice risultava intestata ad una concessionaria; nel veicolo non c'erano

indizi e nessuno dei presenti era in grado di fornire altre indicazioni utili. Ma una minuziosa attività d'indagine consentiva, dopo circa tre ore, di identificare l'uomo datosi alla fuga. Si tratta di F.L.R., 35 anni di Chieti, già noto alle forze dell'ordine. Verso di lui è scattata la denuncia per la violazione dell'articolo 189 del codice della strada, che prevede la pena della reclusione da 6 mesi a 3 anni e la sospensione della patente da 1 a 3 anni. Numerose poi le violazioni amministrative contestate a F.L.R., per un totale di 500 euro e la decurtazione di 12 punti dalla patente che gli è stata ritirata per la successiva sospensione che verrà disposta dalla Prefettura. Il conducente della Renault Clio, P.I., di 56 anni, ha una prognosi di 35 giorni. «La fuga in caso di incidente stradale con feriti è un reato omissivo di pericolo», commenta il vice comandante Primiterra. «Purtroppo, nonostante le numerose campagne sulla sicurezza e il recente inasprimento delle sanzioni penali, con l'introduzione delle norme sull'omicidio stradale, ancor oggi e frequentemente si assiste a questo ignobile fenomeno: un reato tra i più gravi sanciti dal Codice della Strada. Rivolgo un plauso al personale della polizia municipale intervenuto, che ha collaborato con me fino a tarda notte, per assicurare alla giustizia l'autore del reato».

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Roma, auto travolge uno scooter su via Nazionale: morto ragazzo di 25 anni

di Ilario Filippone

07.06.2016 - Un ragazzo di 25 anni, Vincenzo Gallitelli, e' morto in seguito a un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di ieri in via Nazionale. Il giovane, in sella a uno scooter, e' stato travolto da un'auto. Sul posto la polizia municipale e personale del 118. Inutili i tentativi di rianimazione, il ragazzo e' deceduto nel giro di pochi minuti. Il conducente della smart che ha travolto il giovane è risultato negativo ai test di alcol e droga. La salma è stata trasportata all'obitorio San Lorenzo. Vincenzo lavorava come barman da Eataly e ieri era appena uscito dal lavoro quando è stato investito e ucciso.

Fonte della notizia: il messaggero.it

Tragedia della strada a Caorle: 52enne muore mentre sta tornando a casa

Lo schianto nella notte tra lunedì e martedì al Lido Altanea. Per Mauro Catto, non c'è stato nulla da fare. Fatale l'impatto con un'auto. Sul posto i sanitari del 118 e i carabinieri

07.06.2016 - Tragico incidente stradale nella notte tra lunedì e martedì al Lido Altanea, località di Caorle. Un 52enne caorlotto, Mauro Catto, ristoratore molto noto nella località balneare per essere contitolare del locale "Altamarea" di via dei Gabbiani, ha perso la vita mentre stava rincasando con il proprio motociclo. Fatale uno schianto con un'auto, un'Alfa Romeo, sulla cui dinamica stanno lavorando i carabinieri, intervenuti sul posto per i rilievi. Il tutto è accaduto verso mezzanotte, lungo la strada provinciale che in quel tratto prende il nome di viale Altanea: l'automobilista non si sarebbe accorto della presenza del 52enne in scooter all'incrocio, immettendosi. Inevitabile lo schianto, con la vittima che non avrebbe fatto in tempo a frenare per evitare l'impatto. Sul posto i sanitari del 118, cui non è rimasto altro che constatare il decesso dell'uomo. Mauro Catto aveva appena lasciato il suo posto di lavoro e stava tornando a casa.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Incidente stradale in via Panoramica dei templi, investiti due ciclisti

Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale per la ricostruzione della dinamica e per capire se la donna ha visto i due ciclisti durante la marcia

07.06.2016 - Sono ricoverati, in gravi condizioni, all'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento due ciclisti trentenni investiti ieri lungo la via Panoramica dei templi. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, i due, subito dopo una curva, sono stati travolti da un'auto, condotta da una pensionata di 85 anni, che procedeva dietro di loro. Sul posto sono

intervenuti gli agenti della polizia stradale per la ricostruzione della dinamica, e soprattutto per capire se la donna ha visto i due ciclisti durante la marcia.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Incidente stradale a Borgo Mezzanone: camion fuori strada, un morto e un ferito
La vittima è Matteo Vairo, 51enne di Manfredonia, che viaggiava al lato passeggero. E' rimasto invece ferito l'autotrasportatore, un uomo di nazionalità bulgara di 50 anni. Per lui, un trauma cranico e 20 giorni di prognosi
06.06.2016 - E' ancora da accertare la dinamica del grave incidente stradale avvenuto alle 18.30, a Borgo Mezzanone, in località "Cinque Bivi", all'altezza del Centro Accoglienza Richiedenti Asilo. Secondo le prime informazioni raccolte, un camion sarebbe uscito fuori strada provocando la morte ed il ferimento delle due persone a bordo. La vittima è un uomo di 51 anni, Matteo Vairo, di Manfredonia, che viaggiava seduto al lato passeggero. E' rimasto invece ferito l'autotrasportatore, un uomo di nazionalità bulgara di 50 anni. Per lui, un trauma cranico e 20 giorni di prognosi. Sul posto è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Foggia, degli operatori del 118 e dei carabinieri incaricati dei rilievi del caso. Uscendo fuori strada, il camion che trasportava grano e cereali si sarebbe ribaltato su sé stesso. Nel violento impatto con il suolo, la vittima è stata sbalzata fuori dall'abitacolo, l'altro è rimasto incastrato al suo interno. Sull'accaduto sono in corso le indagini dei militari. Il mezzo pesante viaggiava in direzione Trinitapoli.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Incidente stradale in viale Lunigiana: bambina di 9 anni travolta da un furgone
La bambina è stata investita mentre attraversava in bicicletta; le sue condizioni sono serie anche se non è in pericolo di vita
06.06.2016 - Dramma sfiorato in viale Lunigiana, nel pomeriggio di lunedì 6 giugno. Intorno alle quattro un camioncino ha investito una bambina. Le sue condizioni sono serie ma non è in pericolo di vita. E' successo all'angolo con via Sammartini. Secondo quanto riferisce l'Areu, la piccola avrebbe nove anni e sarebbe stata investita mentre era in bicicletta. Secondo quanto può riferire *MilanoToday*, il furgoncino avrebbe avuto il verde e non si sarebbe reso conto che stava transitando la bambina.

Fonte della notizia: milanotoday.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Lamezia: incidente su SS18, coinvolta anche auto polizia stradale. Tre feriti
Lamezia Terme 06.06.2016 - Un incidente si è verificato nel tardo pomeriggio sulla strada statale 18 nei pressi dello svincolo in contrada Palazzo. Coinvolte due autovetture, una di queste è un'automobile della Polizia Stradale. Non si conosce ancora l'esatta dinamica dell'incidente ma, dalle prime informazioni, pare che i feriti siano tre: il conducente dell'auto e due agenti. Tutti e tre, trasportati all'ospedale "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme. Sul posto la Polizia Stradale, personale del 118 e gli agenti della Polizia locale di Lamezia Terme che stanno effettuando i rilievi del caso con i relativi accertamenti sulla dinamica e strumentali.

Fonte della notizia: lametino.it